

**Martedì 4 agosto 2020**

18<sup>a</sup> settimana del tempo Ordinario

Parola del giorno

Geremia 30,1-2.12-15.18-22; Salmo 102,16-21.29.22-23; Vangelo di Matteo 15,1-2.10-14

**Salmo 102,16-21.29.22-23**

*Mostraci, o Dio, il tuo splendore.*

<sup>16</sup> Le genti temeranno il nome del Signore  
e tutti i re della terra la tua gloria,  
<sup>17</sup> quando il Signore avrà ricostruito Sion  
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

<sup>18</sup> Egli si volge alla preghiera dei derelitti,  
non disprezza la loro preghiera.

<sup>19</sup> Questo si scriva per la generazione futura  
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:

<sup>20</sup> «Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,  
dal cielo ha guardato la terra,

<sup>21</sup> per ascoltare il sospiro del prigioniero,  
per liberare i condannati a morte.

<sup>29</sup> I figli dei tuoi servi avranno una dimora,  
la loro stirpe vivrà sicura alla tua presenza.

<sup>22</sup> Perché si proclamino in Sion il nome del Signore  
e la sua lode in Gerusalemme,

<sup>23</sup> quando si raduneranno insieme i popoli  
e i regni per servire il Signore».

**Vangelo di Matteo 15,1-2.10-14**

<sup>1</sup> In quel tempo alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono a Gesù e gli dissero: <sup>2</sup> «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!»

<sup>10</sup> Riunita la folla, Gesù disse loro: «Ascoltate e comprendete bene! <sup>11</sup> Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!»

<sup>12</sup> Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: «Sai che i farisei, a sentire questa parola, si sono scandalizzati?»

<sup>13</sup> Ed egli rispose: «Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata. <sup>14</sup> Lasciateli stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!»

## Lasciateli stare!

*Lasciateli stare!* Non serve combattere quelli del potere, i dirigenti dei popoli, i padroni della legge e del potere. *Lasciateli stare!* perché credono di avere tutto il potere, in realtà non ce l'hanno affatto. Sono piante piantate su questa terra per il proprio vantaggio, interesse, convenienza a scapito dei popoli; non sono certo stati piantati dal Padre celeste e, per questo, saranno estirpati e sradicati. *Lasciateli stare!* perché non hanno mai cercato un solo giorno della loro vita di rendere gloria a Dio, ma solo a se stessi e alla loro vanagloria e ambizione. Non serve opporsi all'ipocrisia, all'arroganza, alla strafottenza dei potenti, non serve. Sarà la loro stessa cecità che, ponendosi orgogliosamente alla guida di altri ciechi come loro, li guiderà immancabilmente a cadere e affogare nel fosso dell'oscurità e della miseria. *Lasciateli stare!* perché, se non sono in grado di riconoscere quando sono stati visitati e da chi sono stati visitati nella persona di Gesù, il Re dei re, come faranno a comprendere tutto il resto della vita? *Lasciateli stare!* perché chi è cieco dentro, è cieco anche fuori e, pur affondando gli occhi in un cannocchiale che gli mostra e dimostra il dato empirico di un certo movimento degli astri, se questo non corrisponde alla tradizione degli antichi, è capace di gridare scandalizzato all'eresia e di condannare a morte, *lasciateli stare!* *Lasciateli stare!* dice Gesù, con il chiaro invito, a non preoccuparci per loro, né a occuparci di loro.

Gesù ci invita a occuparci completamente di annunciare, ma non di annunciare leggi, tradizioni, morali e principi di uomini, di annunciare invece le Beatitudini, per far conoscere le Beatitudini, per far vivere e incarnare le Beatitudini che sono le procedure di Gesù, piantate nel vangelo e nel cuore degli amanti figli dal Padre celeste.

*Lasciateli stare!* dice Gesù, perché non sono piante piantate su questa terra dal Padre celeste, ma da un altro contadino che è il nemico del Padre celeste, e per loro c'è solo il fosso, l'oscuro fosso del nulla senza amore.